

PROVINCIA DI AREZZO



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

FABIO VERGAMINI (PRESIDENTE)

CRISTIANA BACCILI (MEMBRO)

FULVIO FALTONI (MEMBRO)

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 22.12.2014;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con Decreto del Presidente della Provincia n. 55 del 31.3.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti documenti necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 44 del 22.3.2017 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi; questa tabella non è stata riempita in quanto le province hanno gestito nel 2016 un bilancio solo annuale ai sensi dell'art. 1, comma 756 della Legge di Stabilità per il 2016, L. 208/2015;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi; anche questa tabella non è stata riempita in quanto le province hanno gestito nel 2016 un bilancio solo annuale ai sensi dell'art. 1, comma 756 della Legge di Stabilità per il 2016, L. 208/2015;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti cancellati per insussistenza, mentre non sono stati stralciati crediti per inesigibilità;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012); tale prospetto è vuoto in quanto l'Ente non poteva sostenere spese di rappresentanza a causa del divieto disposto dall'art. 1, comma 420, della Legge 190/2014 "Legge di Stabilità";
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati i prospetti relativi all'inventario e allo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dall'organo esecutivo e dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 31.371,08 e che detti atti (D.C.P. 29/24.11.2016) sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23 Legge 289/2002, c. 5](#);
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con Decreto del Presidente della Provincia n. 44 del 22.3.2017 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi mandati sino al n. 8.821 e reversali sino alla n. 5.658 ;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nel corso dell'esercizio non è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria; il relativo limite è stato determinato ai sensi dell'[articolo 222 del TUEL](#) dal Decreto del presidente della Provincia n. 658 del 10.12.2015;
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Nuova Banca Etruria, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			50.964.677,76
Riscossioni	8.926.089,72	62.108.605,65	71.034.695,37
Pagamenti	23.272.435,39	49.799.563,73	73.071.999,12
Fondo di cassa al 31 dicembre			48.927.374,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			48.927.374,01
di cui per cassa vincolata			19.273.703,99

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	19.273.703,99
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	19.273.703,99
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	19.273.703,99

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 19.273.703,99 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	19.273.703,99
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	19.273.703,99
Cassa vincolata al 01/01/2016	23.831.222,11
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	23.831.222,11
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	25.901.771,68
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	30.459.289,80
Totale cassa vincolata presso l'Ente	19.273.703,99

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	71.851.706,51	49.045.759,26	50.964.677,76
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato determinato in euro 15.169.258,19 con D.P. n. 658 del 10.12.2015; ad ogni modo non è stato fatto nessun utilizzo.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.740.632,85, come risulta dai

seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	74.481.576,37	82.319.057,50	74.143.771,09
Impegni di competenza	meno	80.447.484,40	94.902.072,75	77.324.331,62
Saldo		- 5.965.908,03	- 12.583.015,25	- 3.180.560,53
quota di FPV applicata al bilancio	più		30.685.147,65	24.015.871,58
Impegni confluiti nel FPV	meno		24.015.871,58	18.094.678,20
saldo gestione di competenza		- 5.965.908,03	- 5.913.739,18	2.740.632,85

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	62.108.605,65
Pagamenti	(-)	49.799.563,73
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	12.309.041,92
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	24.015.871,58
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	18.094.678,20
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	5.921.193,38
Residui attivi	(+)	12.035.165,44
Residui passivi	(-)	27.524.767,89
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 15.489.602,45
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		2.740.632,85

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	2.740.632,85
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	8.280.236,49
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	11.020.869,34

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.298.038,62
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	62.192.572,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	60.425.766,42
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.068.942,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.187.810,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2.808.091,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	5.654.110,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	8.462.201,84

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.626.126,01
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	18.717.832,96
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.442.319,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.169.853,28
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	15.025.735,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	32.022,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		2.558.667,50

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	8.462.201,84
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	2.558.667,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		11.020.869,34

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		8.462.201,84
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	5.654.110,48
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.808.091,36

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente		3.068.942,94
Fondo plurennale vincolato - parte capitale		15.025.735,26
Totale	-	18.094.678,20

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

L'Ente ha costituito il FPV di spesa dell'esercizio 2016 soltanto in sede di riaccertamento ordinario dei residui con D.P. 44 del 22.3.2017. Questo in quanto gli enti provinciali hanno gestito un bilancio solo annuale ai sensi dell'art. 1, comma 756 della Legge di Stabilità per il 2016, L. 208/2015. Tale impostazione aderisce al parere reso all'Ente dall'Ifel, secondo cui non è gestibile in corso d'anno il FPV di spesa in assenza di un bilancio triennale.

E' stata verificata corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume anche dai prospetti relativi all'utilizzo dei contributi per funzioni delegate dalla regione e dei contributi di organismi comunitari e internazionali allegati allo schema di rendiconto.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 17.359.916,19, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			50.964.677,76
RISCOSSIONI	8.926.089,72	62.108.605,65	71.034.695,37
PAGAMENTI	23.272.435,39	49.799.563,73	73.071.999,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			48.927.374,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			48.927.374,01
RESIDUI ATTIVI	5.392.362,50	12.035.165,44	17.427.527,94
RESIDUI PASSIVI	3.375.539,67	27.524.767,89	30.900.307,56
<i>Differenza</i>			- 13.472.779,62
<i>meno FPV per spese correnti</i>			3.068.942,94
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			15.025.735,26
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			17.359.916,19

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014 (R.s.r.)	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	19.987.264,22	14.518.942,72	17.359.916,19
di cui:			
a) Parte accantonata	1.959.623,00	2.149.421,21	2.888.813,97
b) Parte vincolata	7.455.536,50	7.634.258,59	9.275.001,82
c) Parte destinata a investimenti	3.187.218,71	118.761,04	1.182.686,93
e) Parte disponibile (+/-) *	7.384.886,01	4.616.501,88	4.013.413,47

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.874.085,97
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	600.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	1.672,00
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	413.056,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.888.813,97

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.786.930,24
vincoli derivanti da trasferimenti	5.640.104,41
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	396.887,21
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.451.079,96
TOTALE PARTE VINCOLATA	9.275.001,82

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 deriva dalle economie riscontrate nella parte investimenti del bilancio provinciale.

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	2.853.106,94			2.801.003,54	5.654.110,48
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale	691.866,63	118.761,04		1.815.498,34	2.626.126,01
altro					-
Totale avanzo utilizzato	3.544.973,57	118.761,04	-	4.616.501,88	8.280.236,49

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che l'Ente ha fatto ricorso, come si è reso necessario anche negli ultimi esercizi, all'avanzo libero in sede di approvazione del bilancio per l'ottenimento degli equilibri di parte corrente per € 2.801.003,54 e parte investimenti per € 1.815.498,34.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	14.829.888,40	8.926.089,72	5.392.362,50	- 511.436,18
Residui passivi	27.259.751,86	23.272.435,39	3.375.539,67	- 611.776,80

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)	2.740.632,85
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.740.632,85
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	511.436,18
Minori residui passivi riaccertati (+)	611.776,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	100.340,62
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.740.632,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	100.340,62
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	8.280.236,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	6.238.706,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	17.359.916,19

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	1.247.556,21
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	105.182,39
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	1.352.738,60

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati negli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 1.874.085,97
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 1.852.083,56
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 1.903.233,54

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	1.352.738,60
Metodo ordinario pieno	
Media semplice	1.874.085,97
Media dei rapporti	1.852.083,56
Media ponderata	1.903.233,54
Importo effettivo accantonato	1.874.085,97

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 600.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dall'ufficio legale dell'Ente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 1.672,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013 e al comma 2 dell'art. 21 del d.lgs.175/2016:

	RISULTATO D' ESERCIZIO 2015	RISULTATO MEDIO 211/2013	RISULTATO MEDIO MIGLIORATO 50%	QUOTA PART.	F.DO C.TO 2016
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL	-211.754,00	-957.822,80	-478.911,40	12,007%	32.077,59
FIDI TOSCANA SPA	- 13.940.522,00	-2.721.918,00	-1.360.959,00	0,0195%	-1.359,20
SIL APPENINNO CENTRALE SCARL	-21.757,00	8.929,00	4.464,50	2,87%	-312,21
TOTALE DA ACCANTONARE					1.671,41

Fondo indennità di fine mandato

Non è necessario costituirlo, in quanto gli amministratori delle province svolgono il loro incarico a titolo gratuito ai sensi della L. 56/2014.

Altri accantonamenti

E' stato effettuato un altro accantonamento volontario in via prudenziale, a fronte di fondi attribuiti dalla Regione Toscana con Decreto 13149 del 18.11.2016 per il finanziamento delle spese del personale dei Centri per l'Impiego in avvalimento, la cui rendicontazione è in corso, importo € 413.056,00;

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015.

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si rileva immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha teoricamente liberato gli investimenti degli enti locali, almeno quelli relativi ai residui, anche se nei bilanci degli enti locali scarseggiano ancora le risorse finanziarie per nuovi investimenti.

Nel contempo, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini (dati in migliaia di euro come da certificazione ministeriale):

SALDO FINANZA PUBBLICA 2016	<i>Importi in migliaia di euro</i>
	Competenza
1 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	5.298
2 Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	18.276
3 ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	66.634
4 SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	86.262
5 = 1+2+3-4 SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3.946
6 SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6+7 SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5-8 DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	3.946
Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

Nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto alle attività di monitoraggio dello stato di conseguimento dell'obiettivo di patto.

La certificazione dell'avvenuto conseguimento degli obiettivi è stata effettuata sulla base dei dati definitivi come risultanti in seguito al riaccertamento ordinario dei residui in data 28.3.2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE TRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	2014	2015	2016
Imposta sulle assicurazioni RC auto	15.075.081,07	14.042.848,33	14.329.272,09
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico	7.653.314,46	8.254.898,90	9.216.283,16
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	306.264,26	317.625,14	317.176,09
tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	122.324,74	0,00	0,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	2.150.038,48	2.652.566,50	2.385.424,07
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. (arretrato addizionale provinciale energia elettrica)	38.707,01	17.228,24	31.165,61
Fondi perequativi dallo Stato	2.439.167,45	2.073.839,38	3.321.986,69
Totale entrate tributarie	27.784.897,47	27.359.006,49	29.601.307,71

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto D.Lvo 118/2011)				21
	2014 (DPR 194/96)	2015 (DPR 19696)	2016	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	385.000,00	309.433,18	3.111.642,64	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	27.010.565,50	25.647.127,65	26.675.615,61	
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	266.458,01	258.535,16		
Altri trasferimenti correnti da imprese			30.000,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	86.953,69	1.774,40	
Totale	27.662.023,51	26.302.049,68	29.819.032,65	

I trasferimenti dallo Stato ammontano a € 3.111.642,64 e la componente più rilevante di tale aggregato è il contributo da legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754 reso necessario per mettere in sicurezza i bilanci provinciali per la sola annualità 2016.

I trasferimenti dalla Regione ammontano a € 26.675.615,61. La destinazione di tali somme risulta

vincolata.

L'Ente, per quanto riguarda le funzioni delegate dalla regione Toscana, ha provveduto a rivedere le tipologie di spesa da riepilogare nell'apposito prospetto allegato al rendiconto in seguito all'applicazione nel 2016 della Legge Delrio n. 56/2014 con I.R. 22/2015 e ss.mm.ii. Tali spese sono state individuate in quelle per gestione del contratto di TPL e per la viabilità regionale sulle strade trasferite.

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014 (DPR 196/94)</i>	<i>Rendiconto 2015 (DPR 196/94)</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.003.771,60	2.675.425,02	1.637.587,18
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	255.448,21	274.296,52	790.510,81
Interessi attivi	109.861,42	6.697,16	1.957,34
Altre entrate da redditi di capitale	2.050,25	2.015,69	3.816,39
Rimborsi e altre entrate correnti	1.858.980,29	2.349.880,62	338.360,52
Totale entrate extratributarie	5.230.111,77	5.308.315,01	2.772.232,24

Importo dei canoni demanio idrico 2015 € 2.016.167,98, importo 2016 (attività di recupero) € 625.914,85.

Importo accertato nel 2016 per quota enti locali contratto TPL al titolo 2 (D.Lgs. 118/2011) € 769.273,99, importo accertato nel 2015 al titolo 3 (DPR196/94) € 752.106,24.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016
accertamento	4.571,32	35.373,03	24.197,16
riscossione	4.571,32	14.004,30	24.197,16
%riscossione	100,00	39,59	100,00

L'Ente, come da diversi anni continua a fare, ha deciso di vincolare l'intero importo e la quota non impegnata è confluita nell'avanzo vincolato. La quota utilizzata risulta invece destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	24.197,16
destinazione a spesa corrente vincolata	4.171,48
Perc. X Spesa Corrente	17,24%
destinazione a spesa per investimenti	6.250,00
Perc. X Investimenti	25,83%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	438.422,57	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	80,40	0,02%
Residui (da residui) al 31/12/2016	438.342,17	99,98%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	438.342,17	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015 (conoscitivo DLgs 118/2011)	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	14.965.474,05	8.942.846,52	-6.022.627,53
102	imposte e tasse a carico ente	1.283.780,27	921.106,68	-362.673,59
103	acquisto beni e servizi	28.146.136,17	26.222.660,79	-1.923.475,38
104	trasferimenti correnti	17.913.722,11	21.247.265,22	3.333.543,11
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	2.982.968,26	2.861.123,81	-121.844,45
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	Rimborsi altre poste correttive entrate		2.432,54	
110	altre spese correnti	222.690,80	228.330,86	5.640,06
TOTALE		65.514.771,66	60.425.766,42	-5.089.005,24

Si è registrata una riduzione generalizzata della spesa corrente, anche significativa, soprattutto in virtù della riduzione delle competenze provinciali in seguito all'applicazione della Legge Delrio. Fa eccezione il macroaggregato relativo ai trasferimenti in cui è collocato il contributo alla finanza pubblica disposto dalla legge di stabilità 2015, il quale prevedeva l'aggiunta di 1 miliardo all'anno per il comparto delle province tra il 2015 e il 2017. Il contributo anno 2016 ammonta a € 16.927.403,80 per la Provincia di Arezzo, era di € 10.571.223,00 nel 2015.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio. In realtà a carico degli enti provinciali sussiste un divieto più stringente rispetto a tale limite essendo disposto dall'art. 1, comma 420 della Legge di Stabilità per il 2015, L. 190/2014, di non poter procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità.

Sono stati rispettati altresì i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare il 50 % (non avendo l'ente rispettato il patto di stabilità nell'esercizio precedente) della spesa dell'anno 2009 pari ad € 482.993,00 per cui il limite di spesa da rispettare era di € 241.496,50. La spesa sostenuta a tale titolo dall'Ente è riferita ai contratti già in essere all'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2015, avendo il comma 420 della stessa disposto anche il divieto di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.

E' stato rispettato l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 16.858.815,80.

E' stato rispettato il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015. Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Posti i vigenti già menzionati divieti di assunzioni per gli enti provinciali l'ente non ha prodotto i documenti di programmazione del fabbisogno di personale.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	17.885.540,51	8.942.846,52
Spese macroaggregato 103	146.989,49	0,00
Irap macroaggregato 102	1.141.517,46	601.151,44
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	19.174.047,46	9.543.997,96
(-) Componenti escluse (B)	2.315.231,66	2.593.322,42
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	16.858.815,80	6.950.675,54
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Ente non è stato coinvolto in episodi di riassorbimento di personale per cessazione di organismi partecipati.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso entro la scadenza del 31.5.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

In particolare nel 2016 non ha conferito nuovi incarichi rientranti nella fattispecie, anche in virtù del divieto di cui all'art. 1, comma 420 della L. 190/2014.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di

quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 1.923.475,38 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015 come risulta dal prospetto più sopra riportato che mette a confronto i valori dei macroaggregati di spesa corrente.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	357.968,68	80,00%	71.593,74	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	895.556,27	80,00%	179.111,25	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	48.893,74	50,00%	24.446,87	8.527,89	0,00
Formazione	61.381,04	50,00%	30.690,52	26.051,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013: 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

In realtà i limiti di cui sopra, per quanto attiene alle consulenze e alle relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sono assorbiti dal più restrittivo divieto, a carico degli enti provinciali, posto dall'art. 1, comma 420 della L. 190/2014.

Con Decreto 327 del 27.9.2016 l'Ente ha dovuto ricalcolare i limiti di cui sopra scorpendo la spesa sostenuta per le funzioni trasferite alla Regione per gli effetti della riforma Delrio. Infatti la Regione ha richiesto di ampliare i propri spazi in corrispondenza delle nuove funzioni.

Spese di rappresentanza

L'Ente nel 2016 non ha sostenuto spese di rappresentanza sempre vietate dal comma 420 della Legge di Stabilità per il 2015, come da prospetto (negativo) allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Sono esclusi i mezzi i mezzi d'opera. Il limite consiste nella riduzione al 30% delle spese sostenute nel 2011:

Spesa 2011 € 131.60107*30%= € 39.480,32

L'Ente ha sostenuto spese rientranti nel limite per € 11.624,16.

Anche per tale limite di spesa l'Ente ha dovuto scorporare dalle base di calcolo le spese relative alle funzioni trasferite alla Regione. Il limite di spesa in esame, come gli altri precedenti, è stato rideterminato con il Decreto del presidente n. 327 del 27.9.2016.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi. In particolare l'Ente non ha conferito incarichi di consulenza informatica anche per il più generale divieto a effettuare consulenze disposto con la legge di stabilità 2015 per le province.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 2.861.123,81 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 di € 64.950.860,73 , determina un tasso medio del 4,405%.

L'Ente non sostiene spese per interessi annuali relativi a operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (€62.192.572,60) l'incidenza degli interessi passivi è del 4,60 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale (titolo 2 e 3) di competenza si rileva quanto segue:

	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>imput. 2016</i>	<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
Stanziamiento totale	38.948.946,37	31.930.243,46	8.201.876,08		
<i>di cui FPVs</i>	<i>0,00</i>	<i>15.025.735,26</i>			
Stanziamiento effettivo 2016	38.948.946,37	16.904.508,20	8.201.876,08	8.702.632,12	51,48%

Fonti di finanziamento attivate per spese in conto capitale (titoli 2 e 3 spesa)

<i>Spese</i>	<i>importo</i>
Impegni in c/capitale imputati al 2016 (tit. 2)	8.169.853,28
Impegni Acq. attività finanz. imputati al 2016 (tit. 3)	32.022,80
FPVs definitivo	15.025.735,26
Totale spese finanziate in c/capitale (A)	23.227.611,34
<i>Entrate</i>	<i>importo</i>
FPVe per spese in c/capitale	18.717.832,96
Indebitamento (Tit. 6) accertato	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.234.260,03
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e ir	1.207.792,84
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	267,00
Avanzo 2015 applicato per spese in c/capitale	2.626.126,01
Totale finanziamenti attivati (B)	25.786.278,84
Saldo di parte capitale (B-A)	2.558.667,50

Limitazione acquisto immobili

L'Ente nel 2016 non ha provveduto all'acquisto di nuovi immobili, ma esclusivamente all'esecuzione o al completamento o manutenzione straordinaria di opere pubbliche attinenti l'esercizio delle proprie funzioni. Pertanto la spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. Infatti l'Ente non ha proceduto ad acquistare mobili e arredi, avendo a disposizione un *plafond* di soltanto 777 euro.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	3,67%	4,59%	4,71%
Spesa per interessi	3.135.714,64	2.982.968,26	2.861.123,81
Entrate Correnti es. n-2 (2012-2014)	85.389.808,59	65.038.699,06	60.770.312,75

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2014	2015	2016
Anno			38
Residuo debito (+)	70.605.075,54	66.038.498,24	64.950.860,73
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-4.154.918,38	-1.180.253,22	-1.187.810,50
Estinzioni anticipate (-)	-411.658,92		
Altre variazioni +/-		92.615,71	
Totale fine anno	66.038.498,24	64.950.860,73	63.763.050,23
Nr. Abitanti al 31/12	346.661	346.442	345.110
Debito medio per abitante	190,50	187,48	184,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2014	2015	2016
Anno			39
Quota capitale	3.135.714,64	1.180.253,22	1.187.810,50
Oneri finanziari	4.154.918,38	2.982.968,26	2.861.123,81
Totale fine anno	7.290.633,02	4.163.221,48	4.048.934,31

La riduzione di tali oneri sia nell'esercizio 2015, che 2016 è dovuta all'adesione alle rinegoziazioni messe a disposizione dal legislatore per fronteggiare le criticità dei bilanci provinciali.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha fatto ricorso a tale fattispecie, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto D.P. n. 44 del 22.3.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 511.436,18;

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 611.776,80.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
Residui Attivi							
Titolo	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1	52.356,48	16.104,07	10.524,01	35.682,40	195.122,70	4.878.994,91	5.188.784,57
2	120.080,34	-	21.148,00	164.897,76	677.798,28	5.992.759,16	6.976.683,54
3	720.286,40	194.786,52	170.984,34	273.510,38	249.009,01	571.612,28	2.180.188,93
4	708.595,40	354.619,94	3.097,35	326,95	803.288,20	357.740,34	2.227.668,18
5	-	-	61.000,00	-	-	-	61.000,00
6	542.054,67	-	-	-	-	-	542.054,67
9	14.377,08	807,14	568,43	823,87	512,78	234.058,75	251.148,05
Totale	2.157.750,37	566.317,67	267.322,13	475.241,36	1.925.730,97	12.035.165,44	17.427.527,94
Residui Passivi							
Titolo	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1	82.311,39	23.347,95	142.027,80	109.115,90	1.229.780,18	24.677.786,49	26.264.369,71
2	1.329.403,91	2.222,18	-	113.334,35	299.114,71	1.572.968,97	3.317.044,12
3							0,00
4							0,00
5							0,00
6							0,00
7	30.490,33	727,87	1.419,47	5.191,38	7.052,25	1.274.012,43	1.318.893,73
Totale	1.442.205,63	26.298,00	143.447,27	227.641,63	1.535.947,14	27.524.767,89	30.900.307,56

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di 1 debito fuori bilancio per euro 31.371,08- derivante dall'esecuzione della sentenza esecutiva del Tribunale Superiore delle acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Firenze n.224/2015 a favore della Nuova Vetro di Mariottini Osvaldo e figlie Snc. Il riconoscimento è stato deliberato con D.C.P. 29 del 24.11.2016.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data del 31.12.2016

Come da dichiarazioni dei dirigenti raccolte dal Servizio Bilancio, non risultano debiti ancora da riconoscere alla data del 31.12.2016.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Partecipata	Risultanze partecipata		Risultanze Ente		Differenza		note
	crediti	debiti	debiti	crediti			
AREZZO FIERE E CONGRESSI s.r.l.							non ha risposto
ARTEL - S.r.l.	80.428,50	0,00	70.428,50	0,00	10.000,00	0,00	*
BANCA ETICA - S.c.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Cons. Alpe della Luna - S.c.r.l.							non ha risposto
Arezzo Innovazione S.r.l.	0,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00	0,00	
Etruria Innovazione - S.c.p.a in Liquidazione							In fase di liquidazione
FIDI Toscana - S.p.a.							non ha risposto
La Ferroviaria Italiana- S.p.a.	0,00	609,87	0,00	609,87	0,00	0,00	
Nuove Acque - S.p.a.							non ha risposto
Polo Universitario - S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S.I.L. Appenn. Centr. - S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Soc. Cons. energia Toscana - S.c.r.l.	2.838,23	0,00	2.838,23	0,00	0,00	0,00	
Valdarno Sviluppo - S.p.a. in Liquidazione							non ha risposto
FONDAZIONE RONDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

*La differenza deve essere liquidata da Artea in qualità di ente pagatore, come disposto dal Decreto R.T. n. 1056 del 27/03/2013

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

L'Ente, tralasciando le utenze idriche contratte con Nuove Acque, intrattiene rapporti finanziari di una certa rilevanza, a fronte di affidamenti per servizi strumentali, soltanto con la controllata in house Artel spa.

All'esercizio 2016 sono imputate spese per affidamenti a tale controllata per 436.000 euro. In corso d'anno Artel è stata scissa in Artel e Artel Energia. Quest'ultima è stata ceduta alla Regione divenuta

competente per il ramo di attività a seguito del passaggio di funzioni per effetto della riforma Delrio.

Gli importi imputati al 2016 sono riferibili per 171.000 euro all'attività di controllo caldaie, presa in carico dalla Regione Toscana nel corso del 2016 insieme alle funzioni amministrative del Servizio Energia e alla proprietà delle quote di Artel Energia; per 215.000 euro ai servizi di e-government e informatici strumentali alle funzioni istituzionali della provincia; per 50.000 euro a servizi strumentali ai Centri per l'Impiego, tuttora provinciali, ma in avvalimento per la Regione Toscana nelle more del compimento della riforma degli stessi.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale 10 del 30.3.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 190/2014, art. 1, comma 612, modificata con la Deliberazione C.P. n. 2 del 16.3.2016.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, allo schema di rendiconto approvato con D.P. 50 del 31.3.2017.

Il valore registrato dall'indicatore è -18,34, il significa che in media i documenti relativi alle transazioni commerciali sono stati saldati con 18,34 giorni di anticipo rispetto alla scadenza.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta 7 su 8 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto di seguito riportato, il quale è anche allegato al rendiconto.

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	SI	NO	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X	0,00%
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);		X	31,73%
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X	7,27%
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X	102,53%
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X	0,05%
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X	0,00%
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X	0,00%
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	X		7,64%

L'Ente pertanto non si trova in condizione di deficitarietà strutturale, condizione verificata quando almeno la metà dei parametri risultano positivi.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere;

Economo;

Concessionari;

Consegnatari beni.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
		2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	64.204.460,93
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	68.806.582,16
	Risultato della gestione	- 4.602.121,23
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	
	<i>proventi finanziari</i>	4.876,86
	<i>oneri finanziari</i>	2.861.123,81
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	
	<i>Rivalutazioni</i>	77.336,43
	<i>Svalutazioni</i>	60.123,28
	Risultato della gestione operativa	- 7.441.155,03
E	<i>proventi straordinari</i>	1.601.130,76
E	<i>oneri straordinari</i>	1.233.169,11
	Risultato prima delle imposte	- 7.073.193,38
	IRAP	603.743,09
	Risultato d'esercizio	- 7.676.936,47

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 . Rispetto all'anno precedente, per applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati aggiunti gli ammortamenti dei beni in gestione riferibili a proprietà di terzi (strade regionali e alcune scuole). L'ammortamento per tali beni iscritti tra le immobilizzazioni immateriali (prima contabilizzati al netto dei conferimenti secondo quanto consentito dai precedenti principi) ammonta a € 4.028.546,89.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
6.726.091,76	6.716.944,15	10.630.202,86

STATO PATRIMONIALE

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	104.144.957,19
Immobilizzazioni materiali	228.750.689,30
Immobilizzazioni finanziarie	5.398.605,09
Totale immobilizzazioni	338.294.251,58
Rimanenze	
Crediti	15.553.441,97
Altre attività finanziarie	
Disponibilità liquide	48.927.374,01
Totale attivo circolante	64.480.815,98
Ratei e risconti	13.074,80
Totale dell'attivo	402.788.142,36
Passivo	
Patrimonio netto	217.446.703,18
Fondo rischi e oneri	601.672,00
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	94.663.357,79
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	90.076.409,39
Totale del passivo	402.788.142,36
Conti d'ordine	23.082.562,62

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2015 -----	102.746.150,03 (-)
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2016 -----	217.446.703,18 (+)
Decremento da gestione esercizio 2016	-7.676.936,47 (-)
<hr/>	
Differenza -----	122.377.489,62
Riserve (da rivalutazione per applicazione nuovi principi) -----	122.377.489,62

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	102.746.150,03
riserve	122.377.489,62
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	- 7.676.936,47
totale patrimonio netto	217.446.703,18

In relazione all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata ed alle attività propedeutiche necessarie, il Collegio prende atto della riserva espressa nella Relazione sulla Gestione circa l'attivazione dell'opportunità (consentita dal principio 4/3) di riservarsi il completamento delle attività di riclassificazione e rivalutazione delle poste dello stato patrimoniale entro il termine dell'esercizio 2017.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevati contributi agli investimenti per euro 90.076.409,39 riferiti prevalentemente a contributi regionali e in minor misura statali e da altri enti.

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 2.123.775,23 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento dei beni finanziati dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati i beni immobili dati in uso a terzi (affitti e comodati).

CONCLUSIONI – OSSERVAZIONI – PROPOSTE

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto e preso atto:

- del parere di regolarità tecnico-formale espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni apportate al bilancio di previsione 2016 e del rendiconto 2015 approvato;
- degli impatti e delle ricadute derivanti dal riordino dei tributi provinciali operato.
- della prassi da parte dell'Ente di effettuare tutti i pagamenti per le obbligazioni nei tempi utili per rispettare le direttive comunitarie come recepite dall'ordinamento nazionale (D.Lgs. 192/2012);
- della necessità, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio 2016, di applicare l'avanzo di amministrazione 2015;
- della necessità per l'Ente di dare attuazione alla riforma di cui al D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014 (c.d. armonizzazione contabile);
- dell'applicazione nel corso del 2016 del menzionato nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, in applicazione del quale è stato operato con D.P. 144 del 1.4.2016 il Riaccertamento Ordinario dei Residui provenienti dall'esercizio 2016 (art. 3 c. 4 D.Lgs. 118/2011) il quale ha comportato le conseguenti variazioni di bilancio all'esercizio 2016 concluso e oggetto di Rendiconto, come da principi contabili;
- dell'applicazione nel 2016 del nuovo principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale;
- del rispetto delle disposizioni di legge in materia di spesa per il personale illustrato all'interno della relazione;
- dell'avvenuto aggiornamento al 31.12.2016 dell'inventario dei beni mobili e immobili;
- che si è avuta comunicazione in merito alla non sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31.12.2016. Nell'esercizio l'Ente ha provveduto a riconoscere un debito fuori bilancio dichiarato da riconoscere al 31.12.2015 per la Sentenza del Tribunale Superiore n. 224/2015 delle Acque per € 31.371,08;
- del conseguimento nel 2016, a consuntivo, degli obiettivi di finanza pubblica (c.d. nuovo Pareggio di Bilancio), come da certificazione ministeriale.

In relazione a tutto quanto sopra

L'Organo di Revisione

- invita l'ente a rispettare i nuovi equilibri di bilancio anche per l'anno 2017;
- raccomanda alla Ragioneria, unitamente con l'Ufficio Legale, l'attento monitoraggio dello stato del contenzioso;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel;
- invita l'Ente ad una migliore e più puntuale attività di riscossione dei residui attivi progressi;
- si riserva di valutare la congruità delle poste iscritte nel conto del patrimonio al termine delle operazioni di rivalutazione e riclassificazione che l'ente intende portare a termine entro la fine del 2017, come consentito dal principio contabile relativo. Invita a tal fine l'ente a prestare la massima attenzione alla definizione delle poste relative alle

immobilizzazioni (con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali) ed alle poste del passivo e del netto patrimoniale correlate, nonché dei loro effetti sul conto economico dell'esercizio;

- rileva che la riduzione dell'accantonamento al fondo rischi da 900 a 600 mila euro non è supportata da alcuna documentazione ufficiale per cui ritiene che sarebbe stata necessaria la conferma del precedente stanziamento;

e, con le riserve qui sopra riferite,

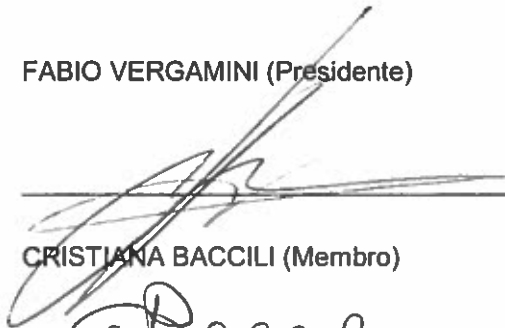
esprime

parere "favorevole" in ordine all'approvazione del Rendiconto di Gestione 2016 e dei documenti allegati.

Arezzo li,

I REVISORI

FABIO VERGAMINI (Presidente)



CRISTIANA BACCILI (Membro)



FULVIO FALTONI (Membro)

